L'IMPEGNO

EDUCATIVO

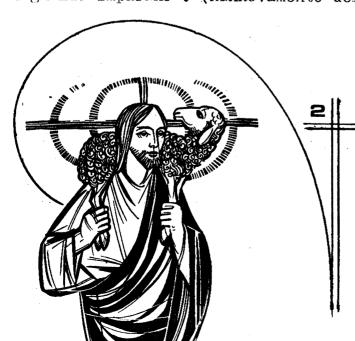






"I genitori avendo trasmesso la vita ai figli, hanno l'obbligo gravissimo di educare la prole e DEBBONO PERTANTO ESSERE PICONOSCIUTI COME I PRIMI E PRINCIPALI EDUCATORI DI ESSA". (n. 3 -Dichiarazione sull'educazione cristiana).

I GENITORI SONO I PRIMI EDUCATORI ANCHE DELLA FEDE: "Insostituibile é la partecipazione attiva dei genitori nella preparazione dei figli ai sacramenti dell'iniziazione cristiana. In tal modo non solo i figli vengono adeguatamente introdotti nella vita ecclesiale, ma tutta la famiglia vi partecipa e cresce: i genitori annunciando ascoltano, insegnando imparano". (Rinnovamento della Catechesi 152).



L'ESEMPIO E LE INDICAZIONI DI COLUI CHE E' STATO ED E' IL PIU' GRANDE EDUCATORE DELL'UMANITA' "IL CRISTO".

Riassume il suo messaggio in merito nella parabola del buon pastore - (Giovanni 10,1-18.)

"IO SONO IL BUON PASTORE "(p), to, ii)

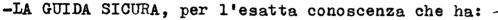
Quale può essere il valore di questa figura di Gesù "PASTORE"?

E' Cristo che si dichiara:

-CAPO, responsabile del "gregge". "Mi é stato dato ogni potere in cielo e in terra" (Mt.28,18)

-L'UOMO FORTE e capace di difendere il gregge dalle inevitabili difficoltà della vita. "Ecco io vi mando in mezzo ai lupi" (Mt. 10,16). "Ma... anche i capelli del vostro capo sono tutti contati, NON TEMETE" (Lc.12,7).

E S.Paolo conferma questo dicendo: "Se Cristo é con noi, chi sarà contro di noi? (Rom. 8,31).



- -sia della meta: "La vita eterna é questa: che conoscano Te Padre, solo vero Dio e Colui che hai mandato Gesù Cristo (Gv.17,3)
- -sia della strada per raggiungere questo fine, anzi si dichiara Lui stesso la via: "IO SONO LA VIA" (Gv. 14.6)
- -sia della"porta" per entrarvi: "IO SONO LA PORTA, chi per me passerà sarà salvo" (Gv. 10,9).

-UNA GUIDA CHE DA' FIDUCIA

- -perché vive costantemente con il suo gregge: "Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine dei secoli" (Mt.28,20)
- -Perché ha fatto (e continua a fare nella sua Chiesa) un'esperienza diretta del loro stato, uniformandosi alla loro situazione, secondo proprio quello che dice S.Paolo: "In tutto si é fatto simile a noi, eccetto il peccato" (Eb. 4,15).
- -perché ci conosce fino in fondo: "CONOSCO LE MIE PECORE"
- -perché non ci dice andate...ma come afferma S.Gv. al Cap. 10,4: "E quando ha fatto uscire tutte le sue pecore, CAMMINA INNANZI A LORO"...
- -Perché nutre il "gregge" con il suo stesso Corpo"..."La mia Carne é veramente Cibo ed il mio Sangue é veramente bevanda" (Gv. 6,55).
- -perché ama il "gregge" senza discriminazioni. Si ricordi la parabola della pecorella smarrita (Mt.18,12 ss.).

-perché ama il "gregge" fino a dare la vita: la vita: "Il buon pastore dà la vita per per le sue pecore, invece il mercenario é chi non é pastore, quando vede il lupo abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde". (Gv.10,12).

